

DAL 23 MAGGIO AL 16 GIUGNO – IL FESTIVAL INTERNAZIONALE

# Interplay, la danza all'avanguardia

La danza contemporanea più all'avanguardia, le coreografie più innovative, *performance* da non perdere sia in spazi tradizionali come i teatri sia in spazi dal centro alle periferie come le strade e le piazze, i musei e i parchi, luoghi capaci di abbracciare la trasversalità della realtà cittadina: tutta l'attualità del panorama contemporaneo coreutico sarà a Torino dal 23 maggio al 16 giugno con Interplay, il festival internazionale che porterà in città quindici compagnie italiane e dieci internazionali, di cui una in arrivo dalla lontana Cina.

Giunto quest'anno alla sua ventiquattresima edizione, diretto da Natalia Casorati e organizzato dall'Associazione Mosaico Danza, il festival ospita spettacoli che affrontano tematiche che quotidianamente ci toccano e tanto più diventano di rilievo in questi anni complessi. Quattro dunque i temi attraverso i quali navigare il ricco programma di Interplay: «Multidisciplinarietà», ossia le contaminazioni di più linguaggi artistici, dal teatro alle arti visive, dalla fotografia alla musica, per comporre lo spettacolo contemporaneo; «Identità corporea e pluralità», per indagare il confine fra l'io personale e quello collettivo; «Corpo politico», la pratica artistica al fine di promuovere un cambiamento politico e sociale; «Ecologia» umana e ambientale, nella lettura degli artisti di oggi. Gli spettacoli saranno distribuiti su quattro sale teatrali, l'Astra, la Casa del Teatro Ragazzi, la Lavanderia a Vapore e le Officine Caos, oltre alla programmazione diffu-

sa nei luoghi della città: si comincia alla Casa del Teatro Ragazzi il 23 maggio con lo spettacolo «Danse macabre» di Jacopo Jenna, che inaugura il Festival affrontando il tema della «multidisciplinarietà», utilizzando appunto danza, video e musica in stretto dialogo tra loro. Tra i tanti spettacoli segnaliamo la Compagnia Abbondanza/Bertoni (Casa del Teatro Ragazzi, 28/5), con «Femina», spettacolo in cui possiamo captare la vita delle donne, fatta di gioia e sofferenza. Nello stesso universo semantico si muove Akira Yoshida, il cui linguaggio coreografico spazia dalla breakdance alla danza contemporanea, che presenta «Oroimen» (Officine Caos, 30/5), un viaggio intimo nella memoria di un uomo attraverso i ricordi, la giovinezza, l'amore, la vita e la morte.

Un corpo è politico quando si fa carico di messaggi e rivoluzioni in una società che ne chiede il controllo etico e pratico. Ecco allora la coreografa cinese Xingxing Gong con «Shade» (Lavanderia a Vapore, 8/6), che vede in scena il danzatore pluripremiato Tian Chen in un assolo ispirato alle opere del pittore irlandese Francis Bacon. E ancora dalla Spagna arriva il duo firmato dal Colectivo Glovo, che porta al festival la *performance* «Mapa» (Imbarchino del Valentino, 1/6), un lavoro ispirato al mondo dei rifugiati e dei confini. Al centro dell'attenzione degli artisti anche il tema dell'ambiente e della sua salvaguardia, così come l'attenzione all'uomo e alle sue tradizioni. Da vedere, tra



Interplay Festival 2024

le tante proposte, la nuova creazione (nella foto) di Adriano Bolognino «Come neve» (Casa del Teatro Ragazzi e Giovani, 23/5), e la *performance* di Michele Scappa «There is a planet» (Imbarchino del Valentino, 1/6). Info e prenotazioni: Associazione Mosaico, tel. 011.6612401, [www.mosaicodanza.it](http://www.mosaicodanza.it).

Anna ABBATE

CINEMA ESEDRA – UNA RASSEGNA DI DOCUMENTARI

## «Dove bisogna stare»

In questo fine settimana, da venerdì 17 a domenica 19 maggio, al cinema Esedra le consuete proiezioni dei migliori titoli del proseguimento di prima visione lasciano lo spazio alla breve, interessante rassegna di documentari, titolo «Dove bisogna stare», presentata dall'associazione Arturo Ambrosio, con sei lavori su temi diversi: venerdì 17, con «Dove bisogna stare», i migranti che attraversano l'Europa alla ricerca di un futuro migliore e le persone che si spendono per loro; sabato 18, con «Araba fenice», «Sada» e «Two Kids a Day», storie da una terra martoriata da tempo immemore come la Palestina, vicende viste e raccolte da israeliani e palestinesi, per focalizzarsi soprattutto su questi ultimi, per provare a capire una tragedia che sembra infinita, tra estremismi delle due parti in conflitto, che uccide moltissime, troppe persone, con ordini di grandezza che neanche si riescono a descrivere, coinvolgendo soltanto civili inermi; domenica 19, con «C'era una volta in Italia - Giacarta sta arrivando», il paradosso di una situazione limite della sanità in Calabria e, con «Food for Profit», i guasti e le truffe delle speculazioni dell'industria della carne e dei suoi allevamenti pericolosamente intensivi. Ad accompagnare i documentari, i registi, ospiti in sala o in colle-

gamento *streaming*. Questo il dettaglio del programma: il 17 alle 21, «Dove bisogna stare» di Daniele Gaglianone, storia di quattro donne italiane, di provenienze diverse, sono impegnate, a titolo volontario, nell'accoglienza dei migranti; il 18 alle 16, «Araba fenice», il tuo nome è Gaza» di Fulvio Grimaldi, la drammatica situazione della striscia di Gaza con le immagini, l'esperienza e le parole di uno storico inviato di guerra; alle 18.30, «Sada» di Akram Safadi, due giovani fratelli ciechi e la loro complicata vita a Ramallah; alle 21, «Two Kids a Day» di David Wachsmann (anteprima nazionale), punta la sua attenzione su come ogni anno circa 700 minori palestinesi vengono arrestati e incarcerati dalle forze di sicurezza israeliane in Cisgiordania, in pratica, proprio «due adolescenti al giorno». Domenica 19 alle 17, «C'era una volta in Italia - Giacarta sta arrivando», ovvero come provare a far riaprire l'ospedale di Cariati, in Calabria; alle 21, «Food for Profit» di Giulia Innocenzi e Pablo D'Ambrosi, reportage tra le pieghe dell'industria della carne, asfissati dalle lobby e dal potere politico. Informazioni dettagliate su [www.cinemaesedra.com](http://www.cinemaesedra.com).

Pietro CACCAVO

## nostri cinema

**Torino, Agnelli** (via Sarpi 111/a, tel. 011.6198399): «Zamora» il 19 alle 18 e alle 21, dal 20 al 22 alle 21.

**Baretti** (via Baretti 4, tel. 011.655187) «20.000 specie di api» il 18 alle 18; «Tatami» il 18 alle 21, il 19 alle 18 e, in v.o. sott.it., solo alle 21, il 20 alle 10.30; «Il patto del silenzio» martedì 21 alle 21; «Chiesa nostra» il 22 alle 21.

**Esedra** (via Bagetti 30, tel. 329.5509843) da venerdì 17 a domenica 19, la rassegna di documentari «Dove bisogna stare», con proiezioni il 17 alle 21, il 18 alle 16, 18.30 e 21, il 19 alle 17 e alle 21.

**Monterosa** (via Brandizzo 65, tel. 011.2304153) «Zamora» il 17 e 20 alle 21, il 19 alle 16, 18.30 e 21.

**Distretti, Carmagnola, Elios** (piazza Verdi 4, tel. 393.8740451) «Niente da perdere» il 17 e 18 alle 21, il 19 alle 17.30; «Blackberry Season» il 19 alle 21.

**Cascine Vica, Don Bosco Digital** (via Stupinigi 1 angolo corso Francia 214 bis, tel. 011.9508908) «Il regno del pianeta delle scimmie» il 18 alle 17.45 e 21.15, il 19 alle 17.30 e 20.30, il 20 alle 21.15; «Mixed by Erry» martedì 21 alle 18.30 e 21.15 (ingresso soci).

**Giaveno, San Lorenzo** (via Ospedale 8, tel. 011.9375923) «Il regno del pianeta delle scimmie» il 18 alle 20.30, il 19 alle 16 e 20.30; «Povere creature» il 21 alle 20.30.

**None, Eden** (via Roma 2/a, tel. 011.9905020) «Garfield - Una missione gustosa» il 18 alle 21, il 19 alle 18.

**Villastellone, Jolly** (via San Giovanni Bosco 28) «Appuntamento a Land's End» venerdì 17 alle 21; «Cattiverie a domicilio» il 18 e 19 alle 21.

**Vinovo, Auditorium** (via Roma 8, tel. 011.9651181) «C'era una volta in Bhutan» il 18 alle 21; «Garfield - Una missione gustosa» il 19 alle 18; «La chimera» il 20 alle 21. (p.c.)

# 5x10000



NOODLES®

## TOCCA CON MANO, DONA CON FIDUCIA.

Per saperne di più



CODICE FISCALE **97656390016**

Numero Verde  
**800121952**

 cottolengo

 [infodonazioni@cottolengo.org](mailto:infodonazioni@cottolengo.org)

 [donazioni.cottolengo.org](http://donazioni.cottolengo.org)



**Cottolengo**